

 <p>Ministero dell'Istruzione</p>	 <p>3° Istituto Comprensivo Nocera Inferiore</p>	 <p>Cambridge Assessment International Education</p>
 <p>Piano Nazionale Scuola digitale</p>	<p>3° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE VIA S. Pietro N. 10/14 84014 NOCERA INFERIORE (SA) TEL. 081925530 - FAX 081926423 EMAIL saic8bu00x@istruzione.it saic8bu00x@pec.istruzione.it C.F. 94076720658 www.terzocomprensivonocera.edu.it</p>	 <p>eTwinning SCHOOL</p>

VADEMECUM ESAME DI STATO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE a.s 2022/2023

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, N. 89: Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 diretti rispettivamente a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado e a definire i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze

Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

Decreto ministeriale prot.n. 5669 dell’12 luglio 2011: Disposizioni attuative della Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Nota MIUR Prot-562 del 03/04/2019: Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti

D.L. 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”;

D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Dlgs 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

DM 741/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;

DM 742/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;

DPR 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

Nota del Ministero dell'istruzione e di merito Prot n. 4155 del 07/02/2023

DPR 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

Nota del Ministero dell'istruzione e di merito Prot n. 4155 del 07/02/2023

1. ESAME

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (*il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame*)

Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- c) Prova scritta di lingue straniere;
- d) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. Per trasparenza e uniformità saranno utilizzate griglie di correzione proposte dai diversi dipartimenti.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

2 VALUTAZIONE DELL'ESAME

L'esame tiene a riferimento il profilo finale dello studente secondo le indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017.

1. La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

2. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

3. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

4. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

3. VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
4. L'impostazione e le modalità dello svolgimento del colloquio tengono conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.
5. La durata della prova è contenuta nell'arco di 20 minuti circa.
6. L'esame si effettua in via ordinaria entro il termine dell'anno scolastico, secondo il calendario stabilito dal dirigente scolastico.

COMMISSIONI

Ai sensi della normativa vigente al riguardo, presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente dallo stesso delegato, in caso di assenza o impedimento scolastica.

CARATTERISTICHE DELLE PROVE D'ESAME

Prova scritta di Italiano

La prova di italiano è intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La Commissione predispose almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova verranno sorteggiate la tracce proposte ai candidati.

Prova scritta per le competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è volta ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni" tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Competenze valutate (con riferimento alle Indicazioni Nazionali):

- Applicare procedure e strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, padroneggiare le diverse rappresentazioni del numero.
- Rappresentare figure geometriche nel piano e nello spazio cogliendo le relazioni tra gli elementi.
- Analizzare e interpretare fenomeni individuandone le relazioni; ricavare misure di variabilità.

- Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.

Prova scritta di lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte ed è volta ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo;
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. Elaborazione di un dialogo;
4. Lettera o e-mail personale;
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Colloquio orale

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DM 741 del 2017 art.14)

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

11. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. (art. 1, comma 2 D.L.62/2017)

Essa descrive i risultati del processo formativo al termine del primo ciclo, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.(art. 1, comma 2 D.L.62/2017)

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (art. 3, comma 2 D.L.62/2017).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno un voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento del processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale, il **voto finale di ammissione** all'esame è assegnato nel seguente modo:

- risultato della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: **1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;**

esempio:

1 e 2 anno 25%

5 = 1,25

6 = 1,50

7 = 1,75

8 = 2,00

9 = 2,25

10 = 2,5

3 anno 50%

5 = 2,50

6 = 3,00

7 = 3,5

8 = 4,00

9 = 4,5

10 = 5

Voto 1 anno 8 percentuale 25% = 2,00

Voto 2 anno 7 percentuale 25% = 1,75

Voto 3 anno 8 percentuale 50% = 4,00

$$2,00 + 1,75 + 4,00 = \mathbf{7,75 \text{ voto di ammissione 8}}$$

Si precisa che:

- nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il voto reale (dunque il "cinque" o il "quattro");
- Il risultato finale di tale media sarà arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

LODE

Per il candidato che sia stato ammesso agli esami con voto di ammissione pari a 10/10 (anche con arrotondamenti), la lode potrà essere assegnata nel caso in cui egli abbia conseguito una valutazione di 10/10 in due prove scritte e 9/10 in una ed abbia conseguito una valutazione di 10/10 al colloquio orale (senza arrotondamenti).

ITALIANO COMPONENTO

DIMENSIONI	INDICATORI	CRITERI	4 decimi	5 decimi	6 decimi	7 decimi	8 decimi	9 decimi	10 decimi
PRODUZIONE SCRITTA	PRODURRE TESTI DI VARIO GENERE	<u>Ortografia</u> Impiego corretto dei segni grafici	Non rispettata	Poco rispettata	Sufficientemente rispettata (5-6 errori)	Generalmente rispettata (4 errori)	Molto rispettata (2-3 errori)	Rispettata anche nell'uso di termini poco comuni (1 errore)	Molto rispettata anche nell'uso di termini poco comuni (nessun errore)
		<u>Strutturazione della frase</u> Morfologia, coordinazione, subordinazione...	Scorretta e confusa	Confusa e poco corretta	Sufficientemente corretta	Semplice; in genere corretta	Chiara, corretta e ordinata	Corretta e ben articolata	Pienamente corretta ed efficace
		<u>Strutturazione del testo</u> Organizzazione delle parti, coerenza e coesione, equilibrio tra le parti	Scorretta e confusa	Scorretta e mediocre	Non tutte le parti sono sufficientemente collegate	Corretta	Chiara, corretta e ordinata	Corretta e ben articolata	Pienamente corretta ed efficace
		<u>Contenuto</u> Presenza e sviluppo di elementi richiesti	Confuso e incompleto	Incompleto, non adeguatamente sviluppato	Sviluppato in modo sufficiente	Semplice, lineare, discretamente approfondito	Approfondito	Approfondito con osservazioni personali	Originale e approfondito con osservazioni personali
		<u>Lessico</u> Varietà, specificità, adeguatezza alla tipologia testuale, al contesto e allo scopo	Generico, ripetitivo e improprio	Ripetitivo e improprio	Corretto ma poco vario	Corretto	Appropriato	Appropriato e vario	Vario, preciso ed efficace

Griglia per la valutazione della comprensione e sintesi di un testo di ITALIANO

Indicatori	Livelli		Punti
COMPRESIONE DEL TESTO (senso globale e scopo)	Le informazioni del testo sono:	Colte in maniera puntuale e in ogni aspetto	2
		Evidenziate in maniera appropriato	1,5
		Sono colte nella globalità	1
		Sono colte negli aspetti essenziali	0,5
		Frammentarie/Dispersive e confuse.	0
ANALISI DEL CONTENUTO (discernimento delle informazioni)	L'analisi è:	Esauriente e funzionale	2
		Dettagliata	1,5
		Adeguate	1
		Essenziale	0,5
		Assente/approssimativa	0
RIFORMULAZIONE (elaborazione personale e coerenza)	Il testo è:	Rielaborato in modo preciso e completo	2
		Rielaborato in modo accurato	1,5
		Rielaborato in maniera abbastanza completa	1
		Rielaborato in modo semplice	0,5
		Rielaborato in modo frammentario e limitato	0
CORRETTEZZA LINGUISTICA (Punteggiatura, ortografia e morfosintassi)	Nella forma e nell'uso della lingua il testo è: presenta:	corretto	2
		generalmente corretto	1,5
		abbastanza corretto	1
		Alcuni errori	0,5
		Frequenti e gravi errori	0
LINGUAGGIO E STILE	Il lessico è:	Ricco e appropriato	2
		Funzionale	1,5
		Piuttosto funzionale	1
		Generico	0,5
		Improprio e ripetitivo	0

GRIGLIA di VALUTAZIONE per L'ATTRIBUZIONE del VOTO NELLA CORREZIONE DEL COMPITO SCRITTO DI MATEMATICA

	CONOSCE NZA DEI CONTENU TI dimostra – evidenzia:	PROCEDIMEN TO evidenzia la capacità di:	ORDINE FORMALE E RAPPRESENTA ZIONE GRAFICA risultano eseguiti:	COMPREN SIONE E USO DEI LINGUAGG I SPECIFICI
10	di conoscere gli argomenti in modo esaustivo	individuare il procedimento operativo ed applicarlo con precisione e autonomia	in modo corretto e preciso	con padronanza e precisione
9	di conoscere gli argomenti in modo approfondi to	individuare il procedimento operativo ed applicarlo correttamente	in modo corretto e sostanzialmente preciso	con linguaggio specifico
8	un' accurat a conoscenza degli argomenti	individuare il procedimento operativo ed applicarlo	in modo corretto ma con qualche imprecisione	con linguaggio corretto
7	una buona conoscenza degli argomenti	individuare il procedimento operativo con qualche imprecisione	in maniera nel complesso corretta, ma con lievi errori.	gli argomenti con linguaggio adeguati
6	di conoscere sufficiente mente gli argomenti	individuare gli elementi di un quesito ma non sempre perviene ad una soluzione corretta	rappresentazione grafica semplice senza fare errori.	gli argomenti con termini non sempre adeguati
5	di conoscere approssi mativame nte gli argomenti	individuare gli elementi solo su quesiti semplici ma che risolve parzialmente.	con errori non particolarmente gravi	gli argomenti con linguaggio limitato
4	di conoscere molto poco gli argomenti o di ignorarli completam ente	non individua gli elementi dei quesiti.	in maniera confusa e con molti errori.	non conosce il linguaggio specifico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO SCRITTO DI MATEMATICA ESAMI DI STATO PRIMO GRADO A.S 2022/23

INDICATORI	PUNTEGGIO	GIUDIZIO	VOTO
Conoscenza degli argomenti	2,5	Completa	10
	2	Adeguate	9/8
	1,5	Essenziale	7/6
	1	Parziale/incerta/confusa	5/4
Applicazione di regole e tecniche operative	2,5	Precisa e corretta	10
	2	Corretta	9/8
	1,5	Sostanzialmente corretta	7/6
	1	Approssimativa/non corretta	5/4
Strategie risolutive (Il procedimento logico seguito è ...)	2,5	Corretto e personale	10
	2	Corretto	9/8
	1,5	Sostanzialmente corretto	7/6
	1	Incerto/confuso/mancante	5/4
Uso del linguaggio specifico	2,5	Corretto e accurato	10
	2	Corretto	9/8
	1,5	Impreciso	7/6
	1	improprio	5/4

Modalità e criteri di correzione della prova d'esame di Lingue straniere

La prova scritta sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per il francese. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per il francese come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 - Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1- Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

- ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata nell'accesso alla comprensione
- la prova complessiva avrà la durata totale di un massimo di 4 ore con un massimo di 2 ore per ciascuna lingua.
- per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, se specificato nel Piano Didattico Personalizzato, si prevederanno tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti) e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi
- per gli alunni diversamente abili si fa riferimento agli strumenti utilizzati nel PEI (vedi Verbale Dipartimento di Sostegno)
- la traccia riguarderà per entrambe le lingue il questionario di comprensione di un testo a risposte chiuse e aperte, vero/falso scelta multipla .
- i livelli di valutazione saranno: **-comprensione del testo -produzione, ricerca del contenuto e rielaborazione della lingua -correttezza morfosintattica e lessicale**
- sarà consentito l'uso del dizionario bilingue.

QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DI UN TESTO		
CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VOTO
Comprensione della lingua scritta		
	Completa e dettagliata	10
	Abbastanza completa e precisa	9
	Globale	8
	Soddisfacente	7
	Essenziale	6
	Parziale	5
	Confusa, frammentaria	≤4
Conoscenza ed uso delle strutture grammaticali e dell'ortografia, uso del lessico		
	sicura, corretta e completa padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	10
	corretta e completa padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	9
	pertinente e abbastanza corretta padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	8
	appropriata padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	7
	essenziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	6
	parziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	5
	frammentaria conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia	≤4
Produzione, ricerca del contenuto e rielaborazione della Lingua scritta		
	Ottima capacità di produzione e rielaborazione	10
	Appropriata/apprezzabile capacità di produzione e rielaborazione	9
	Più che buona capacità di produzione e rielaborazione	8
	Buona soddisfacente capacità di produzione e rielaborazione	7
	Semplice, accettabile capacità di produzione e rielaborazione	6
	Essenziale, limitata capacità di produzione e rielaborazione	5
	Molto limitata, inesistente capacità di produzione e rielaborazione	≤4

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO UNICO PROVE SCRITTE LINGUA INGLESE e FRANCESE QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DEL TESTO

(con risposte aperte e chiuse, vero/falso, scelta multipla)

Punteggio	Voto	Descrittori
30-29	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi
28-25	9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi
24-21	8	Pieno raggiungimento degli obiettivi
20-16	7	Completo raggiungimento degli obiettivi
15-11	6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi
10 -5	5	Parziale raggiungimento degli obiettivi
4-0	≤4	Lacunoso raggiungimento degli obiettivi

PUNTEGGIO PROVA SCRITTA LINGUA INGLESE	
PUNTEGGIO PROVA SCRITTA LINGUA FRANCESE	
	TOT.

Le prove di Lingua Inglese e Francese sono state valutate con un **VOTO UNICO** espresso in decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI DVA CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

PROVA SCRITTA ITALIANO

Indicatore	Voto	Modalità raggiungimento obiettivo
Obiettivo raggiunto in autonomia	10	In autonomia e con ruolo propositivo, supportato solo nella preparazione per la verifica scritta, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI, l'alunno riesce a costruire frasi di senso a partire da elementi dati.
Obiettivo raggiunto con ruolo attivo da parte dell'alunno	9	In autonomia supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno, l'alunno riesce a costruire frasi di senso compiuto.
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	Con adeguata autonomia, guidato solo in fase d'avvio, il candidato riesce a mettere in ordine le parole costruendo una frase di senso compiuto.
Obiettivo raggiunto con impegno da parte dell'alunno	7	Con autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio, con ulteriori chiarimenti, il candidato riesce a costruire frasi di senso compiuto.
Obiettivo raggiunto	6	Autonomia da sostenere, guidato nell'esecuzione della costruzione della frase.
Obiettivo non raggiunto o raggiunto parzialmente	5	Autonomia da sostenere e attività da riproporre ulteriormente e potenziare. Non sufficiente impegno nell'esecuzione della costruzione della frase.
Obiettivo non raggiunto	4	Autonomia da sostenere nell'esecuzione della frase.

PROVA SCRITTA MATEMATICA

	Voto	Modalità raggiungimento obiettivo
Obiettivo raggiunto in autonomia	10	In autonomia e con ruolo propositivo ,supportato solo nella preparazione per la verifica scritta , come previsto dalla programmazione differenziata del PEI, l'alunno riesce a risolvere le operazioni assegnate (addizioni e sottrazioni) e semplici problemi.
Obiettivo raggiunto con ruolo attivo da parte dell'alunno	9	In autonomia supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno, l'alunno riesce a svolgere le operazioni assegnate e i semplici problemi.
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	Con adeguata autonomia, guidato solo in fase d'avvio, il candidato riesce a svolgere le operazioni assegnate e i semplici problemi.
Obiettivo raggiunto con impegno da parte dell'alunno	7	Con autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio, con ulteriori chiarimenti, il candidato svolge le operazioni assegnate e i semplici problemi.
Obiettivo raggiunto	6	Autonomia da sostenere, guidato nell' esecuzione delle operazioni assegnate e dei semplici problemi
Obiettivo non raggiunto o raggiunto parzialmente	5	Autonomia da sostenere e attività da riproporre ulteriormente e potenziare. Non sufficiente impegno nell'esecuzione delle operazioni assegnate.
Obiettivo non raggiunto	4	Autonomia da sostenere

Indicatore	Voto	Modalità raggiungimento obiettivo
Obiettivo raggiunto in autonomia	10	In autonomia e con ruolo propositivo, supportato solo nella preparazione per la verifica scritta, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI, l'alunno riesce a collegare le parole alle immagini.
Obiettivo raggiunto con ruolo attivo da parte dell'alunno	9	In autonomia supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno, l'alunno riesce a svolgere gli esercizi di collegamento assegnati.
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	Con adeguata autonomia, guidato solo in fase d'avvio, il candidato riesce a svolgere i collegamenti.
Obiettivo raggiunto con impegno da parte dell'alunno	7	Con autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio, con ulteriori chiarimenti, il candidato esegue le operazioni di collegamento.
Obiettivo raggiunto	6	Autonomia da sostenere, guidato nell'esecuzione dello svolgimento degli esercizi dati.
Obiettivo non raggiunto o raggiunto parzialmente	5	Autonomia da sostenere e attività da riproporre ulteriormente e potenziare. Non sufficiente impegno nell'esecuzione dell'attività di collegamento.
Obiettivo non raggiunto	4	Autonomia da sostenere costantemente per lo svolgimento della prova assegnata.

COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Voto	Modalità raggiungimento obiettivo
Obiettivo raggiunto in autonomia	10	In autonomia e con ruolo propositivo, supportato solo nella preparazione per la verifica ORALE, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI, l'alunno riesce a presentare gli argomenti da lui stesso proposti con l'utilizzo di strumenti compensativi.
Obiettivo raggiunto con ruolo attivo da parte dell'alunno	9	In autonomia supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno, l'alunno riesce colloquiare sugli argomenti da lui scelti.
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	Con adeguata autonomia, guidato solo in fase d'avvio, il candidato riesce a presentare gli argomenti da lui stesso proposti.
Obiettivo raggiunto con impegno da parte dell'alunno	7	Con autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio, con ulteriori chiarimenti, il candidato svolge il colloquio .
Obiettivo raggiunto	6	Con autonomia da sostenere ,il candidato viene guidato nello svolgimento del colloquio
Obiettivo non raggiunto o raggiunto parzialmente	5	Autonomia da sostenere e attività da riproporre ulteriormente e potenziare. Non sufficiente impegno nello svolgimento del colloquio
Obiettivo non raggiunto	4	Autonomia da sostenere durante tutto lo svolgimento del colloquio.

Colloquio (DM 741 del 2017 art.13)

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

ESAMI DI STATO PRIMO GRADO

A.S. 2022/2023

INDICATORI	PUNTEGGIO	GIUDIZIO
Conoscenza degli argomenti	2,5 □ 2 □ 1,5 □ 1 □	Approfondita Adeguate Sufficiente Insufficiente
Correttezza espositiva	2,5 □ 2 □ 1,5 □ 1 □	Ottima Buona Sufficiente Insufficiente
Uso del lessico specifico	2,5 □ 2 □ 1,5 □ 1 □	Appropriato Adeguate Essenziale Inadeguato
Elaborazione collegamenti	2,5 □ 2 □ 1,5 □ 1 □	Precisa ed esauriente Precisa Accettabile Assente

Voto finale (DM 741 del 2017 art.13)

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Esempio: voto di ammissione 8

Prova scritta di italiano - voto 9

Prova scritta di matematica - voto 8

Prova scritta di lingue –voto 8

Colloquio voto 9

Media prove scritte +colloquio= $(9+8+8+9)/4 = 34/4 = 8,50$

Media prove scritte e colloquio +voto di ammissione = $(8,50+8)/2 = 16,50/2 = 8,25 = \text{voto finale } \mathbf{8,00}$